

VareseNews

L'Agcom solleva una nuova questione d'incompatibilità per Dario Galli

Pubblicato: Martedì 19 Febbraio 2019



L'**antitrust** ha sollevato un'altra **questione di incompatibilità per il leghista Dario Galli**, oggi vice ministro di Luigi Di Maio al ministero per lo Sviluppo Economico.

Dopo il caso di **incompatibilità tra la carica di sindaco e quella di deputato**, ragione per la quale Galli ha lasciato il suo incarico di primo cittadino di Tradate, ora è **l'Agcom a sollevare una nuova questione** spinosa per il leghista tradatese.

Nel suo **ultimo bollettino**, pubblicato il 18 febbraio, l'**Autorità garante della concorrenza e del mercato** ha fotografato una **situazione di incompatibilità** tra gli incarichi governativi di Galli e quelli **mantenuti nelle sue aziende**.

Si tratta, come indica l'Agcom, "*delle cariche di componente del consiglio di amministrazione nella società Ticino Plast S.r.l. e di Presidente del consiglio di amministrazione nella società Ticino Holding S.r.l.*".

Galli: "Incompatibilità? Supererò presto il problema"

Secondo quanto scrive l'autorità di garanzia **è stato proprio il vice ministro ad aver dichiarato le posizioni ricoperte in azienda** ed, emersa la condizioni di incompatibilità, **ha chiesto una serie proroghe** per poter superare tale situazione. Proroghe che però non sono bastate e pertanto nella sua ultima seduta l'Agcom **ha dovuto esprimersi sulla condizione di incompatibilità** che è stata trasmessa a Galli e ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

Secondo quanto indicato dall'autorità le strade che rimangono da percorrere per Dario Galli per bloccare la delibera sono il ricorso al TAR oppure un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it